

26 FEB. 2016

-14113

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA – DIV. III
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

ROSELECTRA S.p.A.
Centrale di Rosignano Marittimo
Via Piave, 6 – 57016 Rosignano Solvay (LI)
centrale-roselectra@pec.gdfsuez.it

Copia

ARPA Toscana
Settore Rischio Industriale AVC
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 FIRENZE
arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114 - 57126 LIVORNO
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

RIFERIMENTO: DVA-DEC-2011-0000041 del 14/02/2011 con avviso pubblicato in G.U. n. 57 del 10/03/2011 – Centrale Termoelettrica della società ROSELECTRA S.p.A. sita in Rosignano Solvay (LI).

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata il 10 novembre 2015 e il 19 gennaio 2016, redatta da ISPRA, d'intesa con ARPA Toscana.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPELTIVE

Il Responsabile

Ing. *Alfredo Pini*

Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la Centrale Termoelettrica della società ROSELECTRA S.p.A. sita in Rosignano Solvay (LI).

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
ai sensi dell'art. 29-decies D.Lgs.152/06
AUTORIZZAZIONE DVA-DEC-2011-0000041 del 14/02/2011
Società Roselectra S.p.A. sita in Rosignano Marittimo (LI)

Verbale di attività

Il giorno 10/11/2015 alle ore 10:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso lo Stabilimento Roselectra di Rosignano Marittimo, allo scopo di svolgere un supplemento al controllo ordinario a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-0000041 del 14/02/2011.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Stefano Baldacci	ARPA Toscana - Settore Rischio Industriale
Francesca Schiavon	ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno
Alessandra Capezzoli	ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno
Francesca Andreis	ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno

Per la Società sono presenti:

ing. Andrea Lessi	Responsabile di Centrale, gestore impianti e referente per i controlli AIA
ing. Gianpaolo Gargiulo	responsabile di esercizio
dott.ssa Daniela Caracciolo	responsabile Ambiente GDF Suez Produzione S.p.A.
dott. Antonino Livio	referente Chimico GDF Suez Produzione S.p.A.

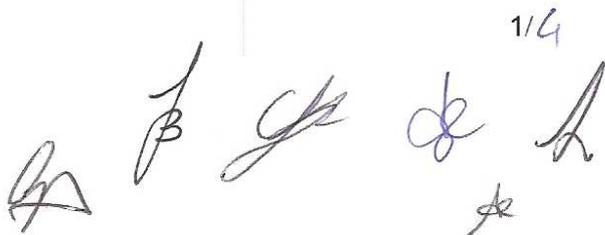
Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;

1/4



2. agli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA specificatamente per gli aspetti legati agli scarichi idrici;
3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto;
4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità; a tal proposito l'Azienda indica che i dati riservati sono i dati di esercizio dell'impianto e si riserva di fornire eventuali ulteriori indicazioni nel corso del controllo.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Si specifica che il gestore ha già pagato l'intera tariffa relativa alle attività legate al controllo ordinario per l'anno 2015 in quanto nella comunicazione di programmazione ISPRA si indicava che sarebbe stato condotto un controllo ordinario.

Per contro l'attuale ispezione è una prosecuzione del controllo ordinario dell'anno 2014 al solo fine di effettuare i campionamenti agli scarichi idrici per i quali Roselectra ha già corrisposto la tariffa dovuta nel 2014.

In considerazione del fatto che nell'attuale assetto gli scarichi idrici SF1-AI1 SF1-AI2 SF1-MN1 dal 1° ottobre 2015, come comunicato dalla società con prot. UGEROSE 061742015 del 28.09.2015, sono recapitati in acque superficiali, l'attività di controllo si limiterà alla verifica documentale ed ai relativi sopralluoghi in campo non essendo possibile eseguire i campionamenti in quanto esiste una discrepanza tra l'assetto descritto nella citata lettera e quanto atteso.

Il gestore invierà ad ARPAT entro una settimana un documento il più possibile dettagliato attestante l'attuale gestione degli scarichi idrici.

Alle ore 12:00 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe che si terrà secondo il programma che è allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Il componente Francesca Andreis come preannunciato abbandona i lavori alle ore 12:00.

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma.

L'Azienda ha presentato alcune osservazioni pertinenti gli argomenti trattati.

La riunione di chiusura del controllo in epigrafe si è conclusa alle ore 13:30.

Rosignano Marittimo, 10/11/2015

Per il Gruppo Ispettivo

Stefano Baldacci
Stefano
Arcade G.

Per l'Azienda

Luca
Luca Baldacci
Antonio
Giuseppe

ALLEGATO AL VERBALE DI ATTIVITÀ

Programma dei controlli

PROGRAMMA DEI CONTROLLI		
Data / Periodo	Attività di controllo	Note
10/11/2015 <Mattina>	Riunione di apertura	verbale di attività
10/11/2015 <Mattina>	Prot. ISPRA 41397 del 31/10/2012 Proposta di adeguamento di alcune prescrizioni del PMC relative allo scarico saltuario delle acque reflue industriali SF1-AI2	Il PIC datato 8 maggio 2013 della richiesta di modifica non sostanziale degli scarichi
10/11/2015 <Mattina>	<ul style="list-style-type: none">- Verifica stato collegamento scarichi PZA (nell'assetto passato di invio a depuratore AI1, AI2 e MN1)- Limiti di riferimento- Modalità di autocontrollo in caso di scarico in acque superficiali- attuale assetto di scarico idrico in acque superficiali dei parziali AI1, AI2 e MN1 (mare)	Verifica richiesta a ISPRA dal MATTM con note DVA-2012-0014396 del 14/06/2012 prot. UGEROSE061742015 del 28.09.2015 indirizzata a MATTM, ISPRA, AIT e ASA
10/11/2015 <Mattina>	<ul style="list-style-type: none">- Sopralluogo impianto	scarichi idrici pozzetto PZA
10/11/2015 < riunione conclusiva>	Riunione conclusiva	Verbale di attività

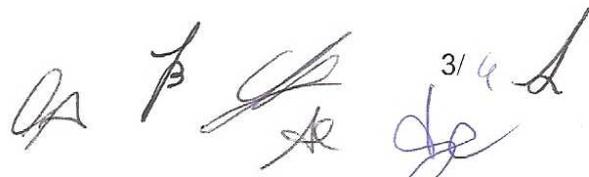
Lista Allegati acquisiti in formato pdf

1. prot. UGEROSE061742015 del 28.09.2015 indirizzata a MATTM, ISPRA, AIT e ASA AIA comunicazione d'interruzione del convogliamento delle acque reflue industriali e meteoriche di seconda pioggia al depuratore comunale

2. prot. UGEROSE007622015 del 28.01.2015 trasmissione della quietanza relativa ai controlli previsti per l'anno 2015

3. diniego AIT PEC ricevuta da Roselectra il 25.09.2015 risposta vs richiesta variazione nulla osta n°34 del 2012

4. ricevuta PEC relativa alla documentazione di cui al punto 3.



4. diniego ASA 0019039/2015 del 22.09.2015 richiesta incremento volumi scarico
acque reflue contaminate da Roselectra a Imp. depurazione di Rosignano Solvay,
disposizione AIT n°121 del 23.11.2012

[Handwritten signatures and initials]
4/9

ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana

Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio

57126 Livorno Via Marradi, 114

tel. 05532061 fax 0555305615

Unità Operativa

U.O. CHIMICA II - SEDE DI LIVORNO

Rapporto di Prova N. 2016-665

del 29/01/2016

Richiedente: ARPAT - DIP. LIVORNO

P.IVA: 04686190481

Indirizzo: VIA MARRADI, 114 - 57126 - LIVORNO

NUM.REGISTRO: 107

Anno: 2016

Data registrazione: 19/01/2016

Pratica N°: 37524

Campione di: ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Prelevato da: ARPAT DIP. LIVORNO

Verb. Prelievo N°: 20160119-01031-1

del: 19/01/2016

Data di prelievo: 19/01/2016

Luogo di prelievo: SCA-SOCIETÀ ROSELECTRA SPA -- VIA PIAVE N° 6 -- ROSIGNANO MARITTIMO -- LIVORNO

Modalità di conservazione

Al prelievo: TEMPERATURA AMBIENTE

Al trasporto: LI 19/01 6 °C

In Dipartimento: METALLI TEMP.AMB./ALTRO
REFRIGERATO

Loc. Esecuz. Prova: Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio

Prova iniziata il: 21/01/2016		Conclusa il: 29/01/2016		
Parametro	Metodo	Risultato	Unità di Misura	Incertezza
IDROCARBURI TOTALI	UNI EN ISO 9377-2: 2002	< 0,5	mg/L	

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente senza l'autorizzazione di ARPAT

Responsabile U.O.

Dr. Paolo Altamura


**Attività ispettiva ex art. 29-decies
del Dlgs 152/06 e s.m.i. comma 3**

Relazione (ex art. 29-decies comma 5)

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

ROSELECTRA SpA

Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC-2011-0000041 del 14/02/2011

Visita in loco effettuata il 10 novembre 2015 e campionamento effettuato in data 19/1/2016

Data di emissione giorno mese anno

Indice

1	Premessa	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Campo di applicazione	3
1.3	Autori e contributi della relazione	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile).....	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere	5
4	Allegati	6

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato predisposto da Secci Margherita (ISPRA) sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco e sulla base delle informazioni prodotte da ARPA Toscana.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 10 novembre 2015 e il giorno 19/1/2016

Francesca Andreis	ARPAT, nel seguito ARPA Toscana
Francesca Schiavon	ARPA Toscana
Alessandra Capezzoli	ARPA Toscana
Stefano Baldacci	ARPA Toscana

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 19/1/2016:

Francesca Schiavon	ARPA Toscana
Alessandra Capezzoli	ARPA Toscana

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: ROSELECTRA SpA

Sede stabilimento: via Piave, 6 – 57126 Rosignano Solvay (LI)

Gestore: Andrea Lessi

Delegato ambientale: Andrea Lessi

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 28/1/2015 con nota prot. UGEROSE007622015, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. UGEROSE040662015 del 18/06/2015, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2014, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

La visita in loco si è svolta il 10 novembre 2015 e ha rappresentato la prosecuzione del controllo ordinario dell'anno 2014 al solo fine di effettuare i campionamenti agli scarichi idrici. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 19 gennaio 2016.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, con l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia.

Successivamente alla visita ispettiva in loco si è proceduto alla valutazione degli ulteriori documenti inviati dal Gestore con nota prot. UGEROSE071652015 del 16/11/2015.

In data 28/01/2016 sono state completate le determinazioni analitiche sul campionamento effettuato da ARPAT e per effetto dell'esito delle analisi (rif. RdP n. 2016/618 del 28/1/2016), con nota prot. 9074 del 12/2/2016 ISPRA ha accertato, d'intesa con ARPA Toscana, la violazione della prescrizione dell'atto autorizzativo in riferimento al paragrafo 9.5 su "Emissioni in acqua" del PIC a causa del superamento del limite prescritto per il parametro zinco misurato in concentrazione pari a di 1,9 mg/l, contro un valore limite di 0,5 g/l.

In seguito a tale segnalazione l'Autorità Competente ha inviato al Gestore la nota di diffida prot. 4003 del 17/2/2016 con l'identificazione delle azioni finalizzate al superamento delle non conformità accertate.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	10 novembre 2015 e campionamento del 19/01/2016
Data chiusura visita in loco	19/1/2016
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	SI
Accertamento violazioni e proposta di diffida	Nota ISPRA prot. n.9074 del 12/2/2016
Condizioni per il gestore	NO

4 Allegati

- Verbali di attività in data 10 novembre 2015 e 19 gennaio 2016.
- Certificati analitici: RDP 2016-618 VP20160119-01031-1 e RDP 2016-665 VP20160119-01031-1

ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana

Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio

57126 Livorno Via Marradi, 114

tel. 05532061 fax0555305615

Unità Operativa

U.O. CHIMICA I - SEDE DI LIVORNO

Rapporto di Prova N. 2016-618

del 28/01/2016

Richiedente: ARPAT - DIP. LIVORNO

P.IVA: 04686190481

Indirizzo: VIA MARRADI, 114 - 57126 -- LIVORNO

NUM.REGISTRO: 107

Anno: 2016

Data registrazione: 19/01/2016

Pratica N°: 37524

Campione di: ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Prelevato da: ARPAT DIP. LIVORNO

Verb. Prelievo N°: 20160119-01031-1

del: 19/01/2016

Data di prelievo: 19/01/2016

Luogo di prelievo: SCA-SOCIETÀ ROSELECTRA SPA -- VIA PIAVE N° 6 -- ROSIGNANO MARITTIMO -- LIVORNO

Modalità di conservazione

Al prelievo: TEMPERATURA AMBIENTE

Al trasporto: LI 19/01 6 °C

In Dipartimento: METALLI TEMP.AMB./ALTRO
REFRIGERATO

Loc. Esecuz. Prova: Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di Misura	Incertezza
pH	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003	= 7,6	unità pH	
SOLIDI SOSPESI TOTALI	APAT CNR IRSA 2090 B MAN 29 2003	< 10	mg/L	
RICHIESTA BIOCHIMICA DI OSSIGENO (BOD5)	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater ed 21st 2005 5210 D	< 5	mg/L	
RICHIESTA CHIMICA DI OSSIGENO (COD)	ISO 15705: 2002 PAR 10.2	< 10	mg/L	
AZOTO NITROSO	MI/C/AVL 004 rev.1 2015	< 0,03	mg/L	
AZOTO AMMONIACALE (COME NH4)	M.U. 2363: 2009	= 0,26	mg/L	
AZOTO NITRICO	APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	= 2,3	mg/L N	
FOSFORO TOTALE	MI/C/AVL 003 rev.1 2015	= 0,05	mg/L	
TENSIOATTIVI ANIONICI	MI/C/AVL 006 rev.1 2015	< 0,3	mg/L	
TENSIOATTIVI NON IONICI	MI/C/AVL 007 rev.1 2015	= 0,3	mg/L	
TENSIOATTIVI TOTALI	MI/C/AVL.006 rev.1 2015 + MI/C/AVL.007 rev.1 2015	= 0,4	mg/L	

ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana

Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio

57126 Livorno Via Marradi, 114

tel. 05532061 fax0555305615

Unità Operativa

U.O. CHIMICA I - SEDE DI LIVORNO

Rapporto di Prova N. 2016-618

del 28/01/2016

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di Misura	Incertezza
BORO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,2	mg/L	
ALLUMINIO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,1	mg/L	
CROMO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,2	mg/L	
MANGANESE	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,2	mg/L	
FERRO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	= 0,6	mg/L	
NICHEL	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,2	mg/L	
RAME	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,01	mg/L	
ZINCO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	= 1,90	mg/L	
ARSENICO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,05	mg/L	
SELENIO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,003	mg/L	
CADMIO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,002	mg/L	
PIOMBO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,02	mg/L	

ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana

Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio

57126 Livorno Via Marradi, 114

tel. 05532061 fax0555305615

Unità Operativa

U.O. CHIMICA I - SEDE DI LIVORNO

Rapporto di Prova N. 2016-618

del 28/01/2016

Prova iniziata il: 21/01/2016

Conclusa il: 21/01/2016

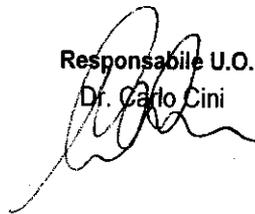
Parametro	Metodo	Risultato	Unità di Misura	Incertezza
STAGNO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 1	mg/L	
BARIO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 2	mg/L	

Note alla Prova: Il parametro "tensioattivi totali" corrisponde alla somma dei tensioattivi anionici e non ionici. Nel parametro somma il contributo degli analiti inferiori al proprio limite di rivelabilità è considerato uguale a limite di rivelabilità/2

Al parametro Zinco non è stata associata l'incertezza di misura in quanto il valore riportato è fuori dall'intervallo previsto per l'espressione della stessa.

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente senza l'autorizzazione di ARPAT

Responsabile U.O.
Dr. Carlo Cini



ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNORis Met
ArcoVia Marradi 114, 57126 Livorno
Tel. 055.32061- Fax 055.5305615PEC: arpaprotocollo@postacert.toscana.it - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it - p.iva 04686190481Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/46.27 n. carta dei servizi: n. pratica _____ n. registro 104**VERBALE DI CAMPIONAMENTO SCARICO ACQUE REFLUE (industriali:AIA Ministeriali)
N° 20160119-01031-1**

In data 19/01/2016 alle ore 10.50 i sottoscritti tecnici ARPAT Francesca Schiavon e Alessandra Capezzoli rispettivamente con la qualifica di tecnici della prevenzione si sono presentati presso, la Società Roselectra spa con Codice IPPC 1.1 :Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione maggiore di 50 MW e stabilimento posto in Via Piave 6 57016- Località Rosignano Solvay- Comune di Rosignano Marittimo e sede legale in Via Orazio 31-00193- Roma, di cui risulta il sig. Andrea Lessi in qualità di gestore con delega all'ambiente, dove hanno effettuato un sopralluogo, al fine di eseguire un campionamento dello scarico di acque reflue industriali in uscita da impianto trattamento acque oleose (**SF1-AI2**), finalizzato al rispetto dei limiti previsti per i parametri di cui alla tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del Dlgs 152/06 e smi (rif. acque superficiali)

Data conoscenza della propria qualifica esibendo i propri tesserini di riconoscimento ed esposto il motivo della visita, è stato avvertito il gestore delle operazioni in corso:

sul posto; per via telefonica; (altro specificare) _____

Alle operazioni di campionamento ha presenziato:

Il legale rappresentante.

i signori : Caracciolo Daniela in qualità di referente ambiente, Gargiulo Gianpaolo in qualità di responsabile esercizio ed infine Antonino Livio in qualità di RSPP.

il Sig. _____ in qualità di _____ in quanto il legale rappresentante non è rintracciabile

nessuno della Ditta in quanto né il titolare né i dipendenti sono stati immediatamente reperibili

Lo scarico idrico risulta:

autorizzato da Autorizzazione Integrata Ambientale Ministeriale n. DVA-DEC-2011-0000041 del 14/02/2011. AI2 scarico parziale dello scarico finale SF1 autorizzato a scaricare presso la foce del Fosso Bianco (che recapita nel Mar Tirreno), a valle della stazione di misura dello scarico finale Solvay.

Il CAMPIONE è stato prelevato:

presa campione identificata con **SF1-AI2 (scarico trattamento acque oleose e prima pioggia)**

I reflui prima dello scarico subiscono i seguenti trattamenti: separatore fanghi, separatore oli e separatore a pacco lamellare

Il campione è stato prelevato con le seguenti modalità¹ tenendo conto delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nonché delle caratteristiche tecniche dell'impianto:

campione medio composito: per singole aliquote ad intervalli di minuti per un periodo totale diore, dalle orealle ore

campione medio continuo: prelievo continuo, tramite campionatore automatico dalle ore _____ alle ore _____

X campione istantaneo: prelievo effettuato alle ore 10.50 (prelievo istantaneo poiché scarico discontinuo che non ne consente il campionamento nell'arco delle tre ore)

¹Riferimenti: D.Lgs. 152/2006 smi; Manuale APAT CNR IRSA 29/2003. Il campionamento è stato eseguito secondo le modalità previste dalla PO SG.99.003 rev. 3 del 23/06/15

La quantità di acqua reflua prelevata è stata introdotta in un contenitore di plastica ed è stata miscelata in modo da ottenere un campione omogeneo dello scarico, da cui sono state formate le sub aliquote necessarie per l'esecuzione delle analisi.

Le sub aliquote nelle quali il campione è stato suddiviso a termini di legge, vengono introdotte in sacchetti muniti di nastro-sigillo idoneo a garantire l'evidenza di eventuali manomissioni, sui quali è riportato il relativo numero di verbale ed sono firmati dai sottoscritti e controfirmato dalla parte che ha assistito alle operazioni di prelievo ed alla quale sono state consegnate le fascette a strappo identificative dei sacchetti.

Gli stessi sacchetti contenenti le sub aliquote, unitamente a copia del presente verbale, saranno trasportate, in condizioni di refrigerazione presso la sede ARPAT di Livorno e successivamente inviati al laboratorio ARPAT di Area vasta.

Il campionamento è stato eseguito nell'ambito del programma di attività 2016 del Dipartimento inerente la verifica del rispetto dei limiti autorizzati degli scarichi industriali.

Il campionamento è stato eseguito per le seguenti finalità: verifica della corretta gestione dello scarico.

Si dà atto che la ditta è munita di :

misuratore di portata in corrispondenza dello scarico e che, dalla lettura dello stesso alle ore (inizio prelievo) ed alle ore (fine prelievo), i volumi scaricati durante il campionamento sono pari a m3.....

Prove effettuate in campo (se eseguite)

Parametro	UdM	Limiti in deroga	Risultato	Metodo impiegato	Strumento utilizzato (descrizione e Inv. Tecnico)	Identificativo OT che effettua la misura

Ai sensi dell'art. 223 delle norme di attuazione del codice di procedura penale (D.Lgs 20.07.1989 n. 271) si comunica alla signora Caracciolo Daniela, presente alle operazioni di campionamento, che il legale rappresentante e/o titolare dello scarico ha facoltà di presenziare, anche con l'assistenza di un consulente tecnico o delegare per scritto a tale scopo, altre persone, all'apertura del campione e alla esecuzione delle analisi di laboratorio che avverranno secondo le modalità sotto indicate:

le operazioni analitiche relative alle subaliquote P01, P02 e P03 avranno inizio alle ore 09,00 del giorno 20/01/2016 presso il laboratorio ARPAT dell'Area vasta Costa sede di Livorno via Marradi 114

L'avviso del luogo, del giorno e dell'ora di inizio delle analisi di cui sopra è stato notificato a mezzo di consegna del presente verbale:

alla signora Caracciolo Daniela in qualità di referente ambiente, presente alle operazioni di prelievo, che firma per ricevuta, **per la immediata consegna al legale rappresentante;**

Eventuali dichiarazioni della parte: al fine di consentire il campionamento, è stata azionata manualmente la pompa di trasferimento dalla vasca finale dello skimmer al pacco lamellare, con il pacco lamellare in basso livello nella sezione finale. Nel funzionamento automatico l'azionamento della pompa di scarico avviene con l'alto livello dell'ultima sezione del pacco lamellare.

Eventuali note del personale ARPAT _____ niente _____

Il presente verbale, composto di pagine n° 2 e allegati in n° 1 viene letto, confermato e sottoscritto alle ore 11.40 in data e luogo come sopra.

La parte



I verbalizzanti





ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Dipartimento ARPAT di LIVORNO

Via Marradi, 114

Tel. 055/32061 - fax 055/5305615

PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

p.iva 04686190481

Classificazione **LI 01.17.08/46.27**

ALLEGATO AL VERBALE DI PRELIEVO N°20160119-01031-1

Lo scarico deve rispettare i seguenti limiti:

- tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi**
- tabella 2 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi**
- tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi [x] in acque superficiali [] in fognatura**
- in deroga ai limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 (vedi sottostante tabella)**
- tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi**
-

Analisi di laboratorio richieste

Il laboratorio potrà procedere in relazione alle caratteristiche del campione e/o ai risultati analitici ad ulteriori ricerche di approfondimento

- Le subaliquote di prova destinate alla medesima SA sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P01..... **C.000668**
- Le subaliquote di prova destinate alla medesima SA sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P02..... **A.0000585**
- Le subaliquote di prova destinate alla medesima SA sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P03..... **A.0000584**
- Le subaliquote di prova destinate alla medesima SA sono inserite nel sacchetto contrassegnato con
- Le subaliquote di prova destinate alla medesima SA sono inserite nel sacchetto contrassegnato con
- Le subaliquote di prova destinate alla medesima SA sono inserite nel sacchetto contrassegnato con

Legenda

Parametro	Denominazione del parametro richiesto
U.d.m.	Unità di misura del parametro
Richiesta	Barraire il parametro di cui è richiesta l'analisi. Se la Cella è Annerita il parametro non è eseguito da AVL
Limiti	Indicare i limiti in deroga previsti nell'atto di autorizzazione
Tipo	Tipologia di contenitore da usare per il prelievo; vedere documento Campionamento foto contenitori in Ormbibus\AREA VASTA COSTA\Settore Laboratorio
Contenitore	Indicare il materiale e il volume del contenitore da utilizzare. Esempio: vetro, vetro scuro 1L, PE = Polietilene, PP= Polipropilene, PET= PETereftalato, Vial 40 ml.
Riempimento	Indicare le modalità di riempimento del contenitore. Esempio: CR= completamente riempito, all'orlo, non lasciare spazi vuoti, NCR = non completamente riempita lasciare circa 3 cm dall'orlo (NCR3), oppure 5 cm dall'orlo (NCR5)
Stabilizzazione	Indicare le modalità stabilizzazione della sub aliquota. Esempio: TQ = tal quale, HNO ₃ 1ml/100ml, HCl fino pH=2.
Conservazione	Indicare la temperatura di conservazione: A=ambiente, R=Refrigerato (1-10°C), C=da congelare entro 24 h
Note	Eventuali precauzioni a cui attenersi
Struttura AV	Denominazione struttura Settore laboratorio a cui è destinata la sub aliquota. Indicato dal laboratorio secondo la propria organizzazione interna
SA	Sezione Analitica. Ad uso dell'ufficio accettazione per lo smistamento
ID	Codice sub aliquota utilizzato in AVCentro. Il codice viene indicato dal laboratorio ed è funzionale all'organizzazione interna dello stesso
1	Al, As, Ba, B, Cd, Cr, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Zn
2	clorometano, cloro di virile, 1,1-dicloroetilene, diclorometano, 1,2-dicloroetilene (cis+trans), 1,1-dicloroetano, trichlorometano (clorofornio), 1,2-dicloroetano, 1,1,1-tricloroetano, tetrachlorometano, 1,2-dicloropropano, trichloroetilene, bromodichlorometano, 1,1,2-tricloroetano, dibromodichlorometano, tetrachloroetilene, 1,1,2,2-tetrachloroetano, 1,2,3-tricloropropano, esachlorobutadiene, clorobenzene, 1,2-diclorobenzene, 1,3-diclorobenzene, 1,4-diclorobenzene, 1,2,4-triclorobenzene, 1,2,4,5-tetrachlorobenzene, 2-clorotoluene, 3-clorotoluene, 4-clorotoluene.
3	benzene, toluene, etilbenzene, p-xilene, m-xilene, o-xilene, stirene
4	a richiesta, non in tab.3 All.5 Dgs152/06. SOMMA dei seguenti coageni: Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crisene, Dibenzo(a,h)antracene, indeno(1,2,3-c,d)pirene, Pirene.
5	fra cui: CLORFENVINFOS, CLORPIRIFOS, CLORPIRIFOSMETILE, DIMETOATO, MALATION, TOLCLOFOS-METILE.
6	Tra cui: ALDRIN, DIELDRIN, ENDRIN, ISODRIN, ACETOCLOR, ALACLOR, ATRAZINA, DIMETOMORF I, DIMETOMORF II, ENDOSULFAN, ENDOSULFANSOLFATO, ETOFUMESATE, IPRODIONE, METAZACLOR, S-METOACLOR, OXADIAZON, OXIFLUORFEN, PIRIMETANIL, PROCIMIDONE, PROPIZAMIDE, TERBUTILAZINA, TRIKLURALIN, PENDIMETALIN.
7	Contattare Laboratorio per disponibilità MR. Elencare principi richiesti:
8	Formaldeide, acetaldeide, acroleina, acetone, propionaldeide, butiraldeide, valeraldeide, crotonaldeide e benzaldeide
*	Se richiesti idrocarburi C6-C10 + solventi + ricerca 1,2,3-Tricloropropano e 1,2-dibromoetano con LR < 0,1mg/l. = In vials necessarie sono in totale 5.
**	Utilizzare contenitori addizionali di fossofato nel caso di scarichi contenenti cloro attivo

Prove effettuate in campo (se eseguite)

ARPAT - LABORATORIO ARA VASTA COSTA - Tabella B - Seacchi (aggiornamento 01/07/15)												
Analizza Prov. P.	Parametro	Unità	Richiesta (Barrare)	Limite (Seacchi)	Tempo	Contenitore	Preparazione	Stabilizzazione	Conservazione	Note	Struttura SCAV	S.A.
P 01	pH	unità pH	X		J	PE o vetro					Chimica 1 Via Maraldi 114, LIVORNO	Risorsa Idrica
	Azoto nitroso (N)	mg/L	X		M	1000 mL	CR	T.Q.	R			
	BOD5	mg/L	X	90								
P 01	Solidi Sospesi Totali	mg/L	X	20	J	PE o VETRO 1000 mL		T.Q.	R			
P	Ortofosfati (a richiesta, no tab.3)	mg/L			G	PE 100 mL		Filtrare in campo 0,45 µm	R			
P 01	COD	mg/L	X		I	PE 500 mL	CR	H ₂ SO ₄ pH <2	R			
	Fosforo totale (come P)	mg/L	X									
	Azoto ammoniacale (NH ₄)	mg/L	X									
	Azoto Totale (come N)	mg/L	X									
P 01	Fluoruri	mg/L			G	PE 100 mL o 250 mL		T.Q. Filtrare in campo 0,45 µm	R			
	Cloruri	mg/L										
	Azoto nitrico	mg/L	X									
	Solfati (SO ₄)	mg/L										
P	Solfuri	mg/L			H	PE 250 mL		1 ml Acetato Zn 2M+0,3 ml NaOH 6M, pH >9	R			
P 01	Tensioattivi anionici	mg/L			H	PE o VETRO 250 mL		T.Q.	R			
	Tensioattivi non ionici	mg/L										
	Tensioattivi totali	mg/L	X									
P	Fenoli	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		H ₂ SO ₄ pH <2	R			
P	Grassi e oli animali/vegetali	mg/L			M	VETRO 1000 mL	NCR 5	HCl conc. pH <2	R			
P	Aldedi (8)	mg/L			K	VETRO scuro 250 mL	CR	T.Q.	R			
P 02	Metalli (14 elementi) (1)	mg/L	X		G	PE 100 mL o 250 mL		HNO ₃ pH <2	A	Acidificato con HNO ₃ 67-69% per analisi in traccia, conc. Hg < 0.1 ppb 0,5 mL per 100 mL campione		
	Altri metalli	mg/L			H							
P	Mercurio	mg/L			N	VETRO 100 mL			R			
P	Cromo VI	mg/L			G	PE 100 mL		T.Q.	C			
P 03	Idrocarburi totali	mg/L	X		M	VETRO 1000 mL scuro cilindrica	NCR 5 cm	HCl conc pH <2	R			
P	Solventi clorurati (somma 30 sostanze) (2)	mg/L			V	VETRO	CR	3 vials da 40 ml	R			
	Solventi organici aromatici (somma 7 sostanze) (3)	mg/L										
P	IPA (a richiesta) (4)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R			
P	Pesticidi Fosforati (5)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R			
	Pesticidi Totali (6)	mg/L										
	Altri Pesticidi (7)	mg/L										
P	<i>Escherichia coli</i>	UFC/100 ml			Q	PE 500 mL**	monouso sterile	T.Q.	R			
P	Saggio tossicità acuta con batteri bioluminescenti	% inibizione EC20-EC50			Q	PE monouso 500 mL	CR	T.Q.	R*			
	Saggio tossicità acuta con <i>Daphnia magna</i>	% inibizione										
	Saggio tossicità acuta con <i>Artemia franciscana</i>	% inibizione EC20-EC50										
	Saggio tossicità algale	% inibizione EC20-EC50										
	Altro saggio: _____											
P	Cianuri totali	mg/L			G	PE 100 mL	NCR (al buio)	NaOH 6,25N (0,4ml/100ml)	R			

Portata media dello scarico nel periodo campionato (metri cubi/ora) _____

La Ditta _____ I Verbalizzanti _____

Dati riservati all'accettazione campione ARPAT, da compilare a cura del richiedente

Richiedente: _____
 Ente/Ditta Prelevatore se diverso dal richiedente: _____
 Destinatario dell'RdP se diverso dal richiedente: _____
 Tipo campione "SCARICHI": Produttivo Frantoi Zootecnico domestico (civile) Altra tipologia
 Campione: Occasionale Programmato
 T campionamento: Ambiente T trasporto: 6 °C
 Rischio biologico: motivo _____
 Rischio chimico: motivo _____